



Piano Triennale Offerta Formativa

IC - GARIBALDI - CAPUANA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GARIBALDI -
CAPUANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1859 del
21/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2018 con delibera n. 29*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Per effetto del dimensionamento provinciale la presente Istituzione Scolastica ha assunto dal 1 settembre 2016 la configurazione giuridico - amministrativa di Istituto Comprensivo e riunisce 2 plessi di Scuola dell'infanzia con 2 plessi di scuola primaria e 1 plesso di scuola secondaria di primo grado; le nostre scuole fanno riferimento a una realtà territoriale articolata nelle Amministrazioni Comunali di Raffadali e di Santa Elisabetta. La popolazione del comune di Raffadali e' caratterizzata da una limitata componente di impiegati e una forte componente di addetti al terziario. L'ambiente socio-economico e' di relativo benessere. Il paese di S. Elisabetta registra una scarsa crescita culturale. A differenza del Comune di Raffadali, il comune di Santa Elisabetta eroga meno servizi alla scuola; in particolare non dispone di figure di assistente igienico sanitario e alla comunicazione di cui la scuola ha bisogno per la presenza di alunni disabili. In entrambi i paesi sono presenti 'Centri di accoglienza per profughi', pertanto gli aspetti positivi legati alla presenza di alunni stranieri nella scuola sono i seguenti: Crescita/arricchimento culturale (conoscenza di tradizioni, usi e costumi di paesi stranieri) Nuove amicizie (conoscenza di nuovi giochi) Riduzione dei pregiudizi Conoscenza di una nuova lingua Aumento della sensibilita' e della solidarieta' Osservare ed acquisire una diversa visione della vita.

Vincoli

I vincoli che derivano dal contesto sociale sono principalmente dovuti al fatto che, ad anno scolastico gia' iniziato, arrivano alunni nuovi, sprovvisti delle conoscenze della lingua italiana e la scuola deve mettere in atto tutte le strategie possibili per favorirne l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base. Un altro vincolo e' costituito dalla mancanza di strutture adeguate, ad esempio un laboratorio linguistico dove poter raccogliere gli alunni anche in orario curricolare

e l'assenza di mediatori linguistici. Oltre agli alunni che arrivano in Italia in corso d'anno sempre maggiore e' il numero di alunni nati in Italia da genitori stranieri che, faticano nell'adeguare l'esposizione orale alle varie situazioni e, soprattutto, ad utilizzare proficuamente la lingua nelle attivita' di studio. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono in via di definizione e ci sono aspetti che devono essere migliorati; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Da parte di quest'ultime pero' non sempre la partecipazione e la condivisione degli obiettivi e' costante. La differenziazione dei percorsi didattici e' piuttosto strutturata a livello di scuola ma non si riesce a trovare continuita' con le famiglie, anche a causa della provenienza socio-economica e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto opera in un territorio caratterizzato da notevoli squilibri nella distribuzione della ricchezza, dalla carenza di adeguati servizi sociali, da un elevato grado di disoccupazione derivante dall'incapacita' del tessuto produttivo esistente di assorbire forza-lavoro giovanile. L'utenza della scuola comprende bambini di estrazione sociale medio-bassa. La scuola cerca di attivare tutte le risorse del territorio. Importanti sono le collaborazioni con gli Enti Locali che intervengono attivamente sulla qualita' della scuola, apportando con il loro contributo miglioramenti sia strumentali che operativi come il Comune per quanto riguarda il sostegno alla progettualita' con l'assegnazione di assistenti per alunni disabili e in situazioni di disagio. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico il Comune eroga un contributo per anno finanziario, inoltre assicura: l'assistenza scolastica in materia di mensa, il Servizio di refezione scolastica, aiuta le famiglie nella tariffa differenziata in relazione alle diverse soglie ISSE, a carico degli utenti, offre un servizio di integrazione scolastica e sul territorio di Santa Elisabetta e' attivo il servizio di trasporto rivolto a tutti gli alunni che frequentano la scuola.

Vincoli

La scuola, situata in due comuni decentrati rispetto al capoluogo e alle sue risorse culturali, presenta il vincolo di essere collocata in un contesto locale relativamente piccolo e poco connotato a livello identitario, dove mancano le opportunita' di approfondire le peculiarita' e le risorse della cultura locale. Poche le opportunita' offerte dal territorio: mancano accordi

formali e canali informali e volontari. Mancano forti proposte educativo-formative rivolte alle scuole al fine di arrivare ad una prassi di lettura integrata dei bisogni del territorio e di elaborazione e costruzione di un'offerta condivisa di iniziative finalizzate a promuovere e migliorare il sistema formativo scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura dell'edificio scolastico della sede centrale di Raffadali, risale agli anni sessanta. L'ambiente in cui si sviluppa l'apprendimento, in altre parole gli spazi, le aule, i laboratori, i corridoi, la forma materiale dell'edificio, i colori delle pareti, la qualità dell'illuminazione, gli arredi, il contesto in cui è collocato, sono adeguati. Strategiche alcune scelte per far utilizzare al meglio gli acquisti relativi alle TIC, come la distribuzione delle LIM in ogni classe della scuola primaria poiché la tecnologia ha assunto un rilievo sempre più decisivo anche nella scuola per acquisire, trattare, selezionare, organizzare le conoscenze e per rinnovare la didattica coinvolgendo maggiormente gli alunni attraverso linguaggi che in genere sono a loro ben noti. Attualmente tutti e tre i plessi sono dotati di un laboratorio di informatica. Nei plessi sono presenti computer ad uso esclusivo degli insegnanti ed altri utilizzati dagli alunni. La Scuola Secondaria di I grado di Santa Elisabetta non dispone di un numero sufficiente di LIM e PC, cui si sopperisce con l'uso di dispositivi personali. L'istituto si caratterizza per una dotazione informatica sicuramente superiore alla media provinciale, frutto di investimenti di lungo periodo che nascono da un'attenzione particolare all'innovazione della didattica, innovazione che deve necessariamente passare da un potenziamento delle nuove tecnologie.

Vincoli

A Raffadali, poca disponibilità, da parte dell'amministrazione locale, riguardo la necessità di rinnovare gli edifici scolastici, per esempio, la necessità di lavori per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza. Centrale è il limite che la struttura della scuola pone nei confronti del potenziamento e lo sviluppo dei laboratori. In particolare è necessario operare su due fronti: potenziare i laboratori di base per favorire l'integrazione delle competenze trasversali; potenziare i laboratori specialistici di produzione. Pochissimi sono gli spazi specifici che permettono lo scambio e la socializzazione tra gli alunni al di fuori dell'attività di apprendimento e cioè spazi dedicati agli aspetti ricreativi, attrezzati per la socializzazione, lo studio, il relax e il potenziamento della creatività. Inesistente lo spazio per gli insegnanti che

non sia solo la classica aula dei docenti. A Santa Elisabetta la gestione dei laboratori di informatica presenta problemi non facilmente risolvibili: strumentazione carente e insufficiente a causa dei locali piccoli, difficoltà a risolvere i problemi tecnici, innovazione rapida delle tecnologie, carenze di fondi per sostituire le macchine. Infine il sito web della scuola progressivamente dovrà diventare di grande supporto alla gestione didattica. La Scuola Secondaria di I grado di Santa Elisabetta non dispone di un numero sufficiente di LIM e PC, cui si sopperisce con l'uso di dispositivi personali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC - GARIBALDI - CAPUANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC863003
Indirizzo	VIA P.PALERMO,223 RAFFADALI 92015 RAFFADALI
Telefono	0922474149
Email	AGIC863003@istruzione.it
Pec	agic863003@pec.istruzione.it

❖ GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA86301X
Indirizzo	VIA P.TA PALERMO RAFFADALI 92015 RAFFADALI

❖ PLESSO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA863021
Indirizzo	CORSO UMBERTO SANTA ELISABETTA 92020 SANTA ELISABETTA

❖ GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE863015
Indirizzo	VIA P.PALERMO RAFFADALI 92015 RAFFADALI
Numero Classi	15
Totale Alunni	266

❖ PLESSO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE863026
Indirizzo	CORSO UMBERTO SANTA ELISABETTA 92020 SANTA ELISABETTA
Numero Classi	9
Totale Alunni	95

❖ "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM863014
Indirizzo	VIA DELLE SPERANZE SANTA ELISABETTA 92020 SANTA ELISABETTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1

Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- *Miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica e omogeneità fra le classi.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Migliorare gli esiti e renderli più omogenei fra le classi parallele anche attraverso una programmazione più condivisa.

Controllare il livello degli apprendimenti, a partire dalle classi prime, con prove in parallelo almeno in tre momenti dell'anno scolastico.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Va ripreso il lavoro comune sulla valutazione, nella prospettiva di raccordare le attività di programmazione e quelle di verifica alla luce del curricolo verticale. Vengono utilizzate alcune prove standardizzate comuni per la valutazione, soprattutto

in ingresso e in uscita, ma sarebbe utile incrementare i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.



Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- a) Elaborare prove comuni di lingua italiana, straniera e matematica;*
- b) Elaborare un curriculum per competenze di Istituto.*

Il curriculum di Istituto individuerà, per le diverse discipline e in determinati anni di corso, alcuni apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in quanto fondanti, generativi e trasferibili, rispetto ai quali saranno elaborate dai consigli di interclasse prove di verifica conclusive comuni a tutta la scuola.

Ovviamente gli obiettivi formativi potranno essere raggiunti meglio a condizione che la scuola avrà a disposizione il reale organico di potenziamento richiesto rispetto all'attuale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento linguistico.*
- 2) Potenziamento scientifico.*
- 3) Potenziamento artistico e musicale.*
- 4) Potenziamento motorio.*
- 5) Potenziamento socio economico e per la legalità.*
- 6) Potenziamento laboratoriale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, rilevati con i test INVALSI nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, i valori riscontrati testimoniano una



situazione più positiva rispetto alle medie provinciali sia per l'italiano che per la matematica. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. Il cheating interessa alcune classi in modo significativo ed è a livelli di attenzione (sopra il 10%). La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, dall'analisi degli dati restituiti dalle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2015/2016, emerge chiaramente che i risultati delle prove sono in linea con quelli dell'istituto; sono inoltre superiori rispetto alle medie nazionali e regionali.

Traguardi

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi e' superiore o nella media rispetto a scuole con background socio-culturale simile. Per quanto riguarda la varianza tra le classi in italiano e matematica e' stata comunque avviata una riflessione in Collegio Docenti con la decisione di introdurre una prova strutturata, al fine di monitorare l'auspicabile miglioramento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e' inferiore alla media nazionale. Si rilevano dati inferiori alle medie per quanto riguarda i trasferimenti e gli abbandoni di studenti, mentre gli ammessi all'anno successivo sono superiori alle medie.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica e omogeneità fra le classi.

Traguardi

Migliorare gli esiti e renderli più omogenei fra le classi parallele anche attraverso una programmazione più condivisa.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è molto



positivo poiché all'interno della scuola si vive un clima improntato al rispetto e alla valorizzazione delle diversità, nella prospettiva del riconoscimento delle caratteristiche multiculturali e multiethniche della nostra società e non piuttosto in un'ottica di progressiva assimilazione e omologazione. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa. La scuola adotta criteri di valutazione comuni anche per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola si è dotata negli ultimi anni di alcuni strumenti, frutto di un attento lavoro collegiale, per rendere equo e condiviso il processo e l'esito della valutazione dell'alunno: 1. nuovo documento per la valutazione periodica; 2. il protocollo della valutazione; 3. la certificazione delle competenze. A seguito di regolare rilevazione, documentazione e valutazione, i docenti certificano i livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardi

Il sostegno fornito dalle Istituzioni alle scuole è inadeguato, non tanto in termini di risorse finanziarie, quanto piuttosto in termini di sostegno metodologico alla costruzione di percorsi di educazione alla cittadinanza. A questo si accompagna una formazione iniziale degli insegnanti in funzione dell'educazione alla cittadinanza un po' inadeguata. Esiste, inoltre, il problema della costruzione da parte degli insegnanti di competenze di tipo metodologico e di tipo comunicativo necessarie per la costruzione di contesti didattici aperti, interattivi, centrati sul dialogo e sulla discussione. Un altro elemento di debolezza è rappresentato dalla mancanza di attività di monitoraggio e di valutazione delle politiche e delle pratiche di educazione alla cittadinanza. Ne deriva l'impossibilità da parte della scuola di riflettere in modo documentato sulle esperienze condotte al fine di capire se e in quale misura esse siano effettivamente andate nella direzione voluta e dichiarata a livello di principi. La valutazione delle competenze costituisce un tema/problema rispetto al quale molte domande sono aperte e rispetto al quale è necessario un lavoro in primo luogo dagli insegnanti all'interno della scuola. In questa prospettiva, la valutazione delle competenze di cittadinanza può avere una ricaduta di carattere più ampio sulle strategie e sulle pratiche valutative della scuola.

Risultati A Distanza



Priorità

I risultati degli alunni nel percorso successivo di studio sono molto buoni e non si verificano casi di abbandono. Le funzioni strumentali della scuola verificano puntualmente i risultati degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado e al termine del I anno della scuola Secondaria di Secondo Grado. Un forte impulso al successo scolastico dei nostri alunni riteniamo sia dato dalle attività extra-curricolari programmate, che sono state implementate attraverso una molteplicità di percorsi di insegnamento/apprendimento: progetti PON, Corsi di recupero, Progetti d'Istituto, Certificazioni linguistiche, Scambi culturali e Visite Didattiche e d'Istruzione, Manifestazioni culturali. I progetti hanno avuto un'ampia ricaduta sulle attività curriculari perchè hanno significato, per le attività formative della nostra scuola, un arricchimento degli obiettivi, dei contenuti, delle metodologie, degli strumenti, anche al fine di valorizzare la cultura nei suoi molteplici aspetti sociali, scientifico-ambientali, linguistici, storico-letterari e artistico - espressivo. Le finalità conseguite risultano essere pienamente congruenti con le finalità del nostro POF, con particolare riferimento ai percorsi di innovazione metodologico - didattica. I progetti hanno consentito, altresì, di potenziare gli aspetti laboratoriali della didattica e la ristrutturazione di gruppi di alunni sia di classi parallele, sia di classi verticali.

Traguardi

Nella sezione staccata di Santa Elisabetta gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono piuttosto buoni, solo qualche alunno incontra difficoltà di apprendimento specialmente in matematica e la scuola si sta interrogando circa le risposte da dare per garantire agli alunni il raggiungimento di migliori livelli di preparazione. Una motivazione importante, a nostro parere, è la mancanza di progetti in orario extracurricolare a causa della riluttanza da parte dei genitori a portare nelle ore pomeridiane i bambini a scuola, poiché il tempo scuola è già di quaranta ore settimanali. Si sta lavorando in questo versante, poiché riteniamo che la creazione di gruppi con minor numero di allievi garantisca un approccio didattico più personalizzato e consenta a tutti il giusto livello di esercitazione collettiva ma anche individualizzata. Anche i corsi di recupero vengono attivati compatibilmente con le risorse disponibili ma poiché queste ultime non sono mai troppe questo è un limite per la loro attivazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della legge 107, scelti dalla scuola, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 6) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GARIBALDI	AGAA86301X
PLESSO NUOVO	AGAA863021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GARIBALDI	AGEE863015
PLESSO NUOVO	AGEE863026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"L.CAPUANA"	AGMM863014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GARIBALDI AGAA86301X
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PLESSO NUOVO AGAA863021
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GARIBALDI AGEE863015
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO NUOVO AGEE863026
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

"L.CAPUANA" AGMM863014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC - GARIBALDI - CAPUANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

GARIBALDI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Una scuola attenta alla formazione non può non armonizzare i due versanti dell'istruzione e dell'educazione, puntando alla dimensione della personalità dell'alunno. In questi due anni i docenti dei vari ordini di scuola hanno lavorato molto, coadiuvati anche da esperti di didattica, per armonizzare i vari curricula e in particolare sui seguenti aspetti: • elaborazione di un curriculum essenziale in termini di progressione (verticale) delle competenze; • ricerca di accordi sui criteri di valutazione formativa, indispensabili per regolare un curriculum "centrato" sugli apprendimenti; • definizione di metodologie e di strumenti da adottare in riferimento ad aspetti quali: il rapporto con la multimedialità, le esperienze di laboratorio, l'operatività, la gestione cooperativa della classe; • elaborazione di progetti coordinati attorno a nuclei tematici trasversali (il piacere della lettura, le nuove tecnologie, l'esplorazione dell'ambiente, la tutela della salute, ecc.). Il curriculum integrato è espressione della proposta educativa complessiva. Esso si articola nelle sue forme che si integrano a vicenda: 1. Curriculum esplicito 2. Curriculum implicito 3. Curriculum trasversale

□ CURRICOLO ESPLICITO Il curriculum esplicito comprende i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire in modo che l'insegnante possa organizzare l'attività didattica sulla base di corrette priorità anziché su traguardi ambiziosi. I parametri di riferimento per cui alcuni saperi risultano prioritari rispetto ad altri si possono individuare attraverso quattro criteri: 1. la richiesta del sociale; 2. la richiesta della scuola; 3. lo studio del territorio; 4. i bisogni dell'utenza. In seno alla programmazione didattica gli insegnanti individueranno i curricula adeguati alla realtà e all'ambiente circostante.

□ CURRICOLO IMPLICITO E' inteso come modalità di comportamenti da promuovere. Esso tende principalmente allo sviluppo integrale della personalità, a migliorare le capacità relazionali, a far rispettare le regole; a far acquisire una coscienza civica e morale. Inoltre promuovere l'identità locale per la difesa delle proprie radici, delle proprie tradizioni, della propria cultura.

□ CURRICOLO TRASVERSALE E' inteso come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi

comuni a tutte le discipline. Tenderà a far acquisire abilità linguistiche ed espressive, a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo, ad acquisire un giusto metodo di studio, a sviluppare il gusto e l'amore per la lettura, a creare "appetiti" intellettivi valorizzando la dimensione esperienziale. Negli ultimi tre anni la scuola ha elaborato il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento (I.N. 2012) ponendo particolare attenzione agli anni di passaggio, ha declinato le competenze disciplinari da raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, alla fine della scuola primaria per tutte le discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità-competenze da raggiungere con queste attività sono stati definiti in modo chiaro per tutte le discipline. Coinvolgimento del corpo docente: La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti disciplinari. Il curricolo è stato elaborato dai consigli di interclasse e di intersezione, attraverso un lavoro di confronto sulla pratica didattica, alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Il curricolo comune costituisce il cuore didattico del PTOF, in quanto indica gli apprendimenti e le competenze che il collegio dei docenti si impegna a far conseguire agli alunni nelle diverse scuole e classi della scuola. Sono stati individuati anzitutto i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, ossia le fondamentali piste formative e didattiche da percorrere, le acquisizioni stabili, trasferibili e generative, che derivano dalla rielaborazione degli apprendimenti disciplinari e generano capacità di utilizzarli in contesti anche extrascolastici. I traguardi sono indicati al termine della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado finalizzano l'azione didattica allo sviluppo integrale dell'alunno, individuano anche dimensioni della formazione personale trasversali ai saperi disciplinari. Per ogni disciplina sono indicati i nuclei tematici, che segnalano gli aspetti fondanti e strutturali del sapere, raggruppano tipologie di obiettivi di apprendimento, mettendoli in relazione con le competenze. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari sono specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza, si declinano in conoscenze (sapere, contenuti dell'apprendimento...) e abilità (saper fare, sapere procedurale...). Il curricolo di Istituto individuerà, per le diverse discipline e in determinati anni di corso, alcuni apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in quanto fondanti, generativi e trasferibili, rispetto ai quali saranno elaborate dai consigli di interclasse prove di verifica conclusive comuni a tutta la scuola. Particolare attenzione è posta alla definizione delle competenze e apprendimenti di continuità, negli snodi formativi di passaggio fra Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il curricolo di istituto viene annualmente aggiornato dai consigli anche sulla base degli esiti delle verifiche proposte agli alunni.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore. LESSICO CONDIVISO CURRICOLO ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CONOSCENZE ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure. ABILITÀ ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre. COMPETENZE ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare). CAPACITÀ --- > controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere). PADRONANZA --- > un elevato grado di competenza, competenza di qualità. ORIENTAMENTO ---> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE ---- > un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, la scuola ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i tre segmenti di scuola. Il Curricolo, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre segmenti di scuola che costituiscono l'istituto. Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le

abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Lo scopo del Curricolo è quello di valorizzare le discipline come strumenti di conoscenza e progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini. Nel passaggio Infanzia-Primaria- Secondaria, verranno valorizzate alcune competenze di base, già sviluppate, che struttureranno la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza. Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA "La comunicazione nella lingua italiana è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una intera gamma di contesti culturali e sociali." Campo di esperienza di riferimento >I discorsi e le parole Discipline di riferimento > Italiano **COMPETENZA CHIAVE** Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia Competenze disciplinari Scuola Primaria Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** -L'alunno ascolta e comprende parole, discorsi, narrazioni; -sa intuire la funzione espressiva della voce e del corpo per identificare stati d'animo e cogliere la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale; -sa accompagnare all'espressione verbale la mimica e la gestualità; -usa un lessico appropriato e frasi chiare per esprimere emozioni, sentimenti, dati dell' esperienza; -si avvicina alla lingua scritta attraverso l'esplorazione dei messaggi, presenti nell'ambiente, la lettura di libri illustrati e l'approccio con la scrittura. - L'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media; -legge e comprende testi di vario tipo, ne individua senso e informazioni; -formula messaggi chiari e pertinenti durante momenti comunicativi usando un registro adeguato alla situazione; -scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; -riflette sui testi propri e degli altri per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; -applica in situazioni diverse le conoscenze relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice,

alle parti del discorso e ai principali connettivi. - L'alunno ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente; - espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici anche multimediali; - legge e interpreta testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) utilizzando strategie differenziate; - scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; - applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE "La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella lingua italiana. Essa si basa sulla capacità di utilizzare la lingua straniera in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri e delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale." Campo di esperienza di riferimento >I discorsi e le parole Discipline di riferimento >Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

COMPETENZA CHIAVE
Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia
Competenze disciplinari Scuola Primaria
Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - L'alunno scopre la presenza di lingue diverse, familiarizza con una lingua straniera in situazioni di vita quotidiana; - diventa progressivamente consapevole di suoni diversi e si apre all'incontro con nuovi mondi e culture. - L'alunno comprende vocaboli, istruzioni frasi, espressioni di uso quotidiano e brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale; - descrive oralmente e per iscritto, anche in formato digitale, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; - interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine; - individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio, frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza, dalla visione di contenuti multimediali, alla lettura di testi; - descrive oralmente e per iscritto situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali; - interagisce oralmente con uno o più interlocutori in contesti e su argomenti familiari e abituali scambiando informazioni semplici e dirette; - interagisce per iscritto anche in formato digitale per esprimere informazioni e stati d'animo, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, elementi riferiti a bisogni immediati; - individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera; - affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e

confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

COMPETENZA MATEMATICA - COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E IN TECNOLOGIA “La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).” “ La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati”. “ La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione delle conoscenze e delle metodologie scientifiche per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino”. Campo di esperienza di riferimento >La conoscenza del mondo Discipline di riferimento >Matematica, scienze, geografia, tecnologia Campi di esperienza e discipline concorrenti > tutti

COMPETENZE CHIAVE Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia Competenze disciplinari Scuola Primaria Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado

COMPETENZA MATEMATICA - L'alunno raggruppa e ordina materiali e oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; -esprime, comunica, formula ipotesi per la risoluzione di un semplice problema; -riconosce e discrimina dati secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza; -utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere dati; - L'alunno calcola con sicurezza con i numeri naturali; -riconosce e risolve problemi di vario genere; -descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina le misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; -utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura; -cerca dati per ricavare informazioni e costruisce - L'alunno possiede padronanza del calcolo nei vari insiemi numerici, delle misure, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base applicando relazioni e proprietà; -riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; -sa tradurre una situazione esaminata in termini matematici -intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, feste...); -misura il tempo facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana. rappresentazioni (tabelle e grafici); -riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto; -riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...) e produrre le relative formalizzazioni; -sa interpretare il linguaggio matematico e

utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà nelle situazioni quotidiane.

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE.. - L'alunno formula ipotesi per la soluzione di un problema; -intuisce in un racconto ciò che è fantastico da ciò che è reale cogliendo le unità informative essenziali; -osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali rilevandone i cambiamenti; -utilizza elementari strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati; -rileva le caratteristiche principali di eventi, di oggetti, di situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni. - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quel che vede succedere; -si avvicina ai fenomeni in modo scientifico utilizzando capacità operative, progettuali e manuali; -ricava informazioni scientifiche e geografiche da una pluralità di fonti; -si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza e dalla quotidianità; -formula ipotesi, osserva e identifica relazioni, utilizza le varie fasi del metodo scientifico sperimentale; -riconosce le principali caratteristiche ed i modi di vivere di organismi animali e - L'alunno sa utilizzare le tecniche della sperimentazione, raccogliere, analizzare ed interpretare dati; -sa inquadrare l'ambiente di vita locale e globale in un sistema dinamico di relazioni; -individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni scientifici e geografici, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli; -riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti; -ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce ..

E TECNOLOGIA - L'alunno individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; -segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali; -padroneggia prime attività di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio/temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei vegetali; -ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute; -ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico; -rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale; -espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato; -trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. - L'alunno rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi osservando oggetti del passato; -produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato; -realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale; - esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa

oggetti nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali; -sa gestire in maniera corretta il proprio corpo, attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo e le droghe - L'alunno conosce e coglie l'evoluzione tecnologica in rapporto all'ambiente; -sa rilevare le proprietà fondamentali dei materiali; -progetta e realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale; -sa comprendere i problemi legati alle varie forme di energia, valutandone opportunità e rischi , ipotizzando le possibili conseguenze di una scelta; media, delle tecnologie. -si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi; -individua qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; - raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e strumenti coerentemente con le loro funzioni; -è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. -utilizza elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

COMPETENZA DIGITALE " La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. È supportata da abilità di base nelle TIC; l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet." Campo di esperienza di riferimento >Linguaggi, creatività, espressione Discipline di riferimento >tutte Campi di esperienza e discipline concorrenti > tutti

COMPETENZA CHIAVE
Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia
Competenze disciplinari Scuola Primaria
Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado

COMPETENZA DIGITALE -
L'alunno utilizza dispositivi digitali anche in maniera autonoma; -usufruisce di semplici attività multimediali -avvia applicazioni interattive; -usa giochi didattici. - L'alunno conosce e denomina le parti visibili di un dispositivo digitale; -accende e spegne correttamente ed autonomamente un dispositivo; -avvia applicazioni e usa semplici programmi grafici e di videoscrittura; -utilizza in modo corretto giochi didattici; -crea cartelle e archivia dati; -sa produrre un documento funzionale ad una attività svolta; -sa inserire elementi grafici in un - L'alunno utilizza le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi; -rappresenta dati; -cataloga informazioni, foto e musica sia scaricati da Internet sia realizzati di persona; -imposta, invia, riceve messaggi di posta elettronica; -seleziona criticamente le informazioni; -collega e organizza le informazioni da fonti diverse; -organizza in file e cartelle, con ordine, le informazioni raccolte per poterle utilizzare in qualsiasi momento; documento e utilizzare in modo creativo il software per la presentazione di un proprio lavoro; -conosce alcuni rischi derivanti dall'utilizzo improprio degli strumenti informatici. -crea schemi di rappresentazione

grafica: grafici, tabelle, diagrammi; -realizza collegamenti tra file diversi; -collega e organizza le informazioni da fonti diverse; -realizza prodotti utilizzando filmati.

IMPARARE AD IMPARARE "È l'abilità di perseverare nell'apprendimento organizzandolo mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace" Campi di esperienza e discipline di riferimento > tutti

COMPETENZA CHIAVE Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia Competenze disciplinari Scuola Primaria Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado

IMPARARE AD IMPARARE - L'alunno organizza esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...); - usa concetti spazio-temporali per selezionare e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane; - effettua semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione. - L'alunno organizza le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (risalire dalle informazioni al concetto); - identifica gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni; - costruisce o applica rappresentazioni di supporto (mappe..); - usa e sintetizza argomenti tratti da diverse fonti di informazione; - effettua valutazioni generiche sulle argomentazioni e/o informazioni. - L'alunno rielabora concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi - costruisce modelli, mappe concettuali - da utilizzare in situazioni simili e diverse; - memorizza regole e/o procedimenti e li trasferisce anche in contesti diversi; - opera sintesi e coglie autonomamente nessi e relazioni complesse; - è consapevole dei propri tempi e stili di apprendimento; - impara ad auto correggersi valorizzando l'errore; - è autonomo nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso; - effettua valutazioni autonome ed approfondite e ne argomenta le motivazioni.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE "Le competenze sociali e civiche comprendono competenze personali,interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in particolare alla vita in società sempre più diversificate e a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica" Campo di esperienza di riferimento > Il sè e l'altro Discipline di riferimento >tutte Campi di esperienza e discipline concorrenti > tutti

COMPETENZE CHIAVE Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia Competenze disciplinari Scuola Primaria Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - L'alunno riconosce ed esprime i propri stati d'animo; -esprime e comunica agli altri le proprie

emozioni; - sa interagire in una conversazione; - rispetta gli altri e le diversità di ciascuno; -sa giocare, lavorare e relazionarsi in gruppi diversi e situazioni diverse; - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; - rispetta le regole stabilite collettivamente; - porta a termine il proprio lavoro. - L'alunno discrimina e comunica le proprie azioni di agio/disagio; -riconosce il modo con cui si manifestano le emozioni; - sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti; -aspetta il suo turno in una conversazione -sa argomentare le proprie idee; -interagisce in modo efficace con gli altri; -rispetta le idee degli altri; -collabora con gli altri nella progettazione e nella realizzazione di vari prodotti (giochi, canti...); -individua comportamenti corretti e scorretti; -rispetta le regole stabilite; -sa organizzare e - L'alunno prende coscienza di sé, della propria identità sia fisica che spirituale; -controlla e gestisce le proprie emozioni; -sa condividere opinioni scelte e decisioni; -sa relazionarsi positivamente con gli altri riconoscendone ruoli e funzioni; -conosce e apprezza culture e diversità senza discriminazioni; -interagisce nei lavori di gruppo rispettando i vari punti di vista e fornendo il proprio contributo; - comprende il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti; -assume comportamenti portare a termine il proprio lavoro. appropriati e adeguati nelle diverse situazioni scolastiche e non scolastiche; -sa attribuirsi responsabilità, rispetta il proprio ruolo e porta a termine il proprio lavoro; -è disposto ad analizzare se stesso per individuare eventuali strategie di miglioramento.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ "Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui,, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno...".. Campi di esperienza e discipline di riferimento> tutti

COMPETENZA CHIAVE Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia Competenze disciplinari Scuola Primaria Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - L'alunno esplora un ambiente per conoscere, capire e coglierne i fenomeni e i problemi; -elabora semplici ipotesi per risolvere alcune piccole situazioni-problema; -avanza proposte per la scelta e la realizzazione di attività; -riesce a gestire e negoziare sui compiti assegnati sapendo lavorare in cooperazione, rispettando le regole d'azione condivise; -sa ripercorrere le fasi - L'alunno esplora un ambiente per conoscere, capire e fare ipotesi; -giustifica le scelte e sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni; -coglie fenomeni e problemi legati al territorio utilizzando le risorse che esso offre per raggiungere semplici obiettivi; -sa usare le propria creatività per risolvere un problema o una situazione; -pianifica, organizza e gestisce il proprio

lavoro singolarmente o in gruppo; - L'alunno è consapevole che esplorare un ambiente significa conoscere, capire e fare delle ipotesi di miglioramento; - sa cogliere e capire un problema o una situazione individuandone i vari aspetti e utilizza il proprio punto di vista per intervenire in modo autonomo e critico; -elabora idee e propone iniziative per la soluzione di problemi; -sa usare la creatività eseguite di un compito, di un lavoro, di un'azione; -esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni; -riconosce ruoli e regole. -sa valutare criticamente il proprio e l'altrui lavoro; - riconosce ruoli e regole. per ricercare soluzioni originali e raggiungere obiettivi. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** "Tale competenza comporta la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in una varietà di mezzi di comunicazione compresi la musica, il movimento, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Comporta anche una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità che possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa." Campi d'esperienza di riferimento > Immagini suoni colori- Il corpo e il movimento Discipline di riferimento >Storia-Arte-Musica-Religione-Educazione fisica Campi di esperienze e discipline concorrenti > tutti **COMPETENZA CHIAVE** Competenze disciplinari Scuola dell'Infanzia Competenze disciplinari Scuola Primaria Competenze disciplinari Scuola secondaria di 1° grado **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** - L'alunno esplora le possibilità offerte dalla realtà circostante; -esprime emozioni e si racconta utilizzando i diversi linguaggi (corpo, disegno, tecnologie...); -inventa storie e si esprime attraverso varie forme di drammatizzazione e rappresentazione; -si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; -sa utilizzare diverse tecniche espressive; -osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi; -è critico, curioso, pone domande -discute e confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni. - L'alunno esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico, religioso e culturale; -usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni; -individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; - comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità e il confronto con la contemporaneità ascolta e interpreta brani musicali di diverso genere. - L'alunno sa utilizzare i libri di testo e selezionare le informazioni; -comprende testi storici e li sa rielaborare oralmente e con scritture anche digitali, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni; -usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; -conosce le diversità dei linguaggi specifici; -produce messaggi verbali e non (mimico- gestuali); -ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere GLI

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI La finalità di un processo di maturazione attento e incisivo presuppone il perseguimento e la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi metacognitivi. La peculiarità di tali obiettivi è che non sono ascrivibili a specifiche aree educativo – didattiche, né riconducibili a determinate discipline di insegnamento, ma le riguardano tutte e tutte le sottendono. Pertanto gli insegnanti che operano sullo stesso gruppo di alunni, ne assumono cooperativamente e sinergicamente la responsabilità e l'impegno.

RISPETTO DELLE REGOLE Guidare gli alunni a gestire gli impulsi emotivi Favorire la comprensione e il rispetto delle norme di convivenza Promuovere l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti degli altri e dell'ambiente

RELAZIONALITA' Stimolare gli alunni ad interagire in modo corretto ed educato Stimolare gli alunni a collaborare con i compagni .

INTERESSE E PARTECIPAZIONE Agevolare la partecipazione attiva alla vita della classe Stimolare gli alunni ad apportare contributi e proposte nella attività scolastica

ATTENZIONE Favorire l'acquisizione di tempi adeguati e di giuste modalità di attenzione Sollecitare gli alunni a mantenere la concentrazione nell'esecuzione di un compito

IMPEGNO Stimolare gli alunni a svolgere con regolarità, ordine e cura le consegne che vengono loro assegnate Guidare gli alunni a portare a termine gli impegni assunti con efficienza ed efficacia

AUTONOMIA Promuovere una graduale capacità di organizzare e gestire autonomamente il lavoro scolastico Sollecitare alla cura e all'uso corretto del proprio materiale e di quello della scuola

STRATEGIA E METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO Tutta l'azione didattica avrà come caratteristica principale la flessibilità dei metodi e le strategie di apprendimento. Nelle fasi operative sarà importante:

- prestare attenzione agli stili di apprendimento, ai tempi individuali;
- tener conto dei contesti sociali e culturali nei quali l'allievo è inserito, delle situazioni di partenza, delle esperienze comuni, al fine di poter strutturare, in modo efficace, i contenuti dell'apprendimento disciplinare e pluridisciplinare, in percorsi individuali e di gruppo;
- integrare i percorsi delle discipline, per sostenere l'unità del sapere e del saper fare;
- rendere l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento;
- suscitare interrogativi, rendendo problematici aspetti della realtà che solitamente passano inosservati;
- lasciare spazio a qualche attività o argomento opzionale;
- fornire o costruire insieme schemi, mappe, tabelle per l'analisi, la sintesi, la comparazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le abilità di studio;
- superare il nozionismo;
- valorizzare il pensiero creativo e gli stili cognitivi, espressivi difformi;
- valorizzare i linguaggi non verbali.

MODELLI DIDATTICI • lezione frontale • lavoro di gruppo • metodo della ricerca scientifica • struttura modulare della didattica e team teaching • problem solving • mastery learning • apprendimento cooperativo.

ASPETTI METODOLOGICI L'individuazione di obiettivi comuni richiede che siano messi in atto principi metodologici comuni, quali:

- sviluppo delle abilità di studio;

- pratica dell'operatività: si impara facendo;
- recupero della manualità;
- promozione dell'apprendimento cooperativo;
- riconoscimento e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento;
- promozione della creatività;
- radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti e/o dell'immaginario;
- necessità di partire da situazioni problematiche;
- consapevolezza di ciò che si fa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una progettazione interrelata dei curricoli richiede un approccio a diverse prospettive educative: □ L' ambito cognitivo □ La relazione tra i saperi e il loro uso sociale □ I metodi di insegnamento/apprendimento □ L'educazione ai valori. Per ciascuna prospettiva si possono individuare alcuni indicatori che ogni percorso curricolare dovrebbe avere per una visione e impostazione comune. L'individuazione di obiettivi cognitivi trasversali si può articolare secondo un livello primario finalizzato allo sviluppo di categorie cognitive di base, a livello secondario, oltre alla capacità di usare categorie di livello più complesso, si aggiunge la consapevolezza delle operazioni che si compiono, una riflessione metacognitiva. Nella Scuola primaria si possono sviluppare alcune abilità cognitive generali: □ i concetti e le relazioni spazio - temporali □ alcune categorie logiche di base (principio di non contraddizione, logica delle classi, relazioni di ordine □ l'uso dei concetti di misura e di ordine di grandezza □ la capacità di cogliere regolarità nei fenomeni □ le categorie di ipotesi e causalità □ la capacità di riferire ordinatamente, oralmente e per iscritto, eventi, osservazioni, esperienze OPERAZIONI COGNITIVE TRASVERSALI ITALIANO Ascoltare • parlare • leggere • comprendere • produrre • rielaborare • analizzare • riconoscere. INGLESE Ascoltare • dialogare • leggere • comprendere • riconoscere • produrre. MATEMATICA • conoscere • riconoscere • rappresentare • analizzare • padroneggiare • risolvere • operare • confrontare • trasformare. SCIENZE • osservare • confrontare • porre domande • misurare • rilevare • elaborare. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI: 1) ascoltare con attenzione ed essere in grado di comprendere correttamente i contenuti dei messaggi; 2) distinguere le informazioni principali da quelle accessorie; 3) formulare messaggi riguardanti la propria esperienza personale; 4) produrre messaggi orali adeguati alle situazioni comunicative; 5) osservare fatti e fenomeni distinguendone i vari elementi, la loro funzione, le relazioni, le analogie, le differenze; 6) leggere correttamente, comprendendo il significato dei testi relativi a tutti i campi d'esperienza e alle discipline; 7) comprendere un testo scritto individuando le informazioni principali, le relazioni causali e consequenziali che collegano le varie parti; 8) analizzare i testi orali e scritti individuandone la struttura, il contenuto, il linguaggio; 9) usare in modo appropriato il

linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline, compresi quelli delle nuove tecnologie; 10) produrre testi corretti nella varietà dei codici, dei registri, dei linguaggi scritti, orali, logico – matematici, grafici; 11) applicare tecniche di sintesi; 12) organizzare e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo; 13) rielaborare le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano; 14) rielaborare i vari aspetti del sapere e del saper fare appresi nei campi d'esperienza, nelle discipline e correlarli; 15) osservare, selezionare e pianificare per sviluppare autocontrollo e precisione; 16) utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse; 17) esprimere una valutazione con argomentazioni coerenti; 18) essere creativi

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE MOTORIA

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza e la cura di sé, stili di vita sani, avviamento alla pratica sportiva e promuovere valori di lealtà e correttezza insiti nell'attività motoria.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **AREA DI PROGETTO N. 2 – ESPRESSIVITÀ, CREATIVITÀ E LINGUAGGI**

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e tecnologici; migliorare la capacità di comprendere e interpretare i diversi linguaggi e quella di comprendere e apprezzare diverse forme di espressione artistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti

Proiezioni

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **AREA DI PROGETTO N. 3 – EQUITÀ E INCLUSIONE**

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

fornire supporto ad alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento (recupero, potenziamento, bes); educare tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Proiezioni

Teatro

❖ **AREA DI PROGETTO N.4- COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ**

L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica e, di conseguenza prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare il senso di solidarietà e cooperazione attraverso l'aiuto e il sostegno di

situazioni di bisogno, disagio, povertà e malattia. E' un'area centrale della scuola perché ne attua pienamente la mission attraverso la proposta di esperienze umanitarie a favore di chi vive situazioni di disagio, malattia e povertà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti
Proiezioni
Teatro
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano Nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

azione previsti dal PSDN:

ü Gli strumenti (accessi - spazi e ambienti per l'apprendimento - identità digitale per ogni studente e docente - amministrazione digitale).

ü Competenze e contenuti (competenze degli studenti - contenuti digitali).

ü Formazione e accompagnamento (formazione del personale – accompagnamento).

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Superamento della didattica tradizionale (lezione frontale) con coinvolgimento efficace degli alunni anche attraverso l'utilizzo del tablet in classe (flipped learning).
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e dei genitori.
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
 - Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto, un saper fare.
 - Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:
- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
 - Superamento della didattica tradizionale (lezione frontale) con coinvolgimento efficace degli alunni anche attraverso l'utilizzo del tablet in classe (flipped learning).
 - Innalzamento delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e dei genitori.
 - Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
 - Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
 - Ruolo degli studenti più attivo e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Trasmettere ai corsisti la conoscenza di base delle modalità e degli strumenti per l'utilizzo di computer e l'uso del registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GARIBALDI - AGAA86301X

PLESSO NUOVO - AGAA863021

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

□ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. □ Superamento della didattica tradizionale (lezione frontale) con coinvolgimento efficace degli alunni anche attraverso l'utilizzo del tablet in classe (flipped learning). □ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e dei genitori. □ Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona). □ Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze. □ Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita. □ Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata. □ Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto, un saper fare. □ Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Saper ascoltare e interagire positivamente con i colleghi e i genitori

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è da sempre impegnata ad offrire a ciascun alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, anche in condizioni non favorevoli. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono nella stragrande maggioranza gli obiettivi educativi prefissati. I genitori incontrati esprimono piena soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di alunni raggiungono tutti i potenziali destinatari, le procedure di selezione degli studenti sono uniformi (es. prove di ingresso), ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro dedicati. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e la partecipazione attiva degli alunni. Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni corrispondono ad attività che sviluppano le capacità creative, attraverso la consapevolezza di tutte le dimensioni sensoriali e la conoscenza dei diversi codici e linguaggi espressivi. Vengono coinvolte, nel limite del possibile, le famiglie creando un'alleanza duratura.

Punti di debolezza

La scuola sta lavorando per predisporre moduli per la rilevazione dei BES, e gli interventi didattici a loro rivolti necessitano di un ulteriore lavoro di precisazione degli obiettivi specifici e delle strategie che dovrebbero essere messe in atto al fine di raggiungerli. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe ulteriormente migliorata. La scuola riesce ad organizzare gruppi di livello o eterogenei, nella primaria, prevalentemente nelle classi a tempo pieno, tuttavia,

permane una difficoltà, rilevata dalla scuola stessa, di gestione delle classi plurilivello con una didattica personalizzata. I percorsi didattici alternativi sono ancora delegati ai consigli di interclasse. Da migliorare l'uso delle tecnologie per tale scopo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella nostra scuola i gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: i 'disaffiliati' ovvero bambini che non sentono un legame con la scuola e neppure con i soggetti che la rappresentano; i bambini stranieri che non padroneggiano la lingua; i bambini che, per diversi motivi, tra cui questioni di salute e problemi familiari, non riescono a frequentare con costanza ed assiduità; alunni che, sebbene dimostrino di avere buone capacità nel seguire la programmazione didattica non sono socializzati alle richieste della scuola; e ancora quelli che solitamente vengono 'parcheeggiati' e alunni che frequentano costantemente ma senza essere sintonizzati con il sistema formativo, che percepiscono come poco importante per la loro vita. Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni corrispondono ad attività che sviluppano le capacità creative, attraverso la consapevolezza di tutte le dimensioni sensoriali e la conoscenza dei diversi codici e linguaggi espressivi. Vengono coinvolte, nel limite del possibile, le famiglie creando un'alleanza duratura.

Punti di debolezza

La scuola sta riflettendo sulle forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà. Quello del potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è un problema ancora aperto e su cui la scuola deve interrogarsi al fine di poter effettuare interventi adeguati. Solo qualche consiglio di interclasse organizza gruppi di lavoro di eccellenza su tutte le discipline curriculari ma in maniera sporadica. Persiste una notevole difficoltà nel coinvolgere le famiglie.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L' I.C. "Garibaldi - Capuana" di Raffadali, incardinato nel più ampio sistema educativo nazionale d'istruzione e di formazione si pone nella sfida di fronteggiare una realtà sempre nuova e mutevole assumendo il delicato compito di contribuire alla formazione dei cittadini del domani, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali. In questo contesto la scuola, che dovrebbe essere il luogo della semina, dove gli individui hanno uguali opportunità, provvede ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative contribuendo alla formazione integrale degli allievi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, docenti F.S. per la disabilità, F.S. per i DSA e l'integrazione degli alunni stranieri, GLH d'Istituto, famiglia, ed altri Enti presenti sul territorio.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra la famiglia e la scuola, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è relativa agli interventi educativo didattici effettivamente svolti in base alla diagnosi funzionale, al P.D.F. e al P.E.I.: Se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dell'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli d'apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione utilizza i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia per obiettivi minimi o curricolare. Definita a livello d'istituto la soglia della prestazione minima rispetto ad un obiettivo posto, si applica lo stesso principio anche agli obiettivi fissati nel PEI, overosia se s'intende la sufficienza come una prestazione essenziale, è sufficiente

qualsiasi prestazione svolta a quel livello. Lo stesso principio si applica quando la verifica è su contenuti differenziati, le prove di verifiche pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi ed essere svolte utilizzando i supporti didattici consentiti nello specifico caso. Nella stesura del giudizio globale (di fine quadrimestre e valutazione finale) gli insegnanti dovranno far riferimento alla griglia definita a livello d'istituto, in particolare ai seguenti indicatori: o La partecipazione o L'impegno o L'interesse o La Socializzazione o L'Autonomia o Il Ritmo di apprendimento o il percorso di maturazione e crescita personale o il rispetto delle regole. Nel giudizio globale, inoltre, dovrà evincersi un profilo positivo dell'alunno, cioè dovranno essere messe in risalto le sue potenzialità e qualità. Nel giudizio sintetico i docenti utilizzeranno i seguenti parametri: RILIEVO VOTO -VOTO - MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO Obiettivo non raggiunto - 4 - Totalmente guidato e non collaborativo. Obiettivo raggiunto in parte. -5- Guidato. Obiettivo sostanzialmente raggiunto. -6- Parzialmente guidato. Obiettivo raggiunto in modo quasi soddisfacente. - 7- Parzialmente autonomo. Obiettivo pienamente raggiunto. - 8/9- In autonomia e con sicurezza. Obiettivo pienamente raggiunto. -10- In autonomia con sicurezza e con ruolo attivo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>□ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; □ Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaborazione con il D.S., vigilanza scuola dell'infanzia e primaria, responsabili sezione staccata di Santa Elisabetta</p>	<p>6</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>GESTIONE POF SOSTEGNO AI DOCENTI E AGLI ALUNNI INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE DISAGIO ED INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</p>	<p>10</p>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ GESTIRE LA COMPLESSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DI AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PROGETTARE PER COMPETENZE**

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Gli obiettivi che ci si prefigge di conseguire con le attività di aggiornamento sono:

- acquisizione della consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, sviluppo dell'intelligenza emotiva, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- individuazione di metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative;
- sviluppo delle competenze informatiche, in particolare riguardo all'utilizzo del registro elettronico e delle lavagne interattive;



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA AL GARIBALDI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola